



**Caritas
Italiana**
organismo pastorale della CEI

URBINO



Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesaurbino.it

Umile è colui che
vede se stesso
come una piccola
parte in un
insieme più vasto

Urbino

DI FRANCESCA PASSALACQUA

La Caritas Italiana, si legge – quasi una dichiarazione d'intenti – nello statuto al n° 1, «è l'organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica». Ma in quest'ultimo anno, con il virus Covid 19, ha visto la nostra sede svuotarsi e mutare il suo aspetto per adeguarsi a quanto è stato richiesto per fronteggiare la pandemia. La caritas di Urbino impegnata attivamente su tutto il territorio diocesano è stata costretta a limitare gli spostamenti ma ha comunque portato avanti il suo compito seguendo norme e restrizioni. Le fasce d'età maggiormente colpite sono le stesse che in genere riescono a spendere parte del loro tempo nel volontariato, perciò si è voluto preservare la salute dei più a rischio. I settori che più hanno risentito di questa crisi sono stati quelli dei servizi in cui è necessario l'incontro diretto con l'altro. Infatti lì dove si è potuto, si sono attivati i canali telefonici piuttosto che i canali telematici.

Settori. La distribuzione del vestiario è stata interrotta del tutto sin dai primissimi tempi, in quanto risultava difficile sanificare tutto l'abbigliamento presente e quello continuamente donato dalla popolazione urbinata, sempre molto generosa. La consegna degli aiuti alimentari non si è mai arrestata. Inizialmente, è stato attivato il servizio porta a porta. Durante l'anno poi, in base a quanto concesso dai vari decreti è stato possibile riprendere il servizio presso i magazzini, previo appuntamento. Questo tempo d'incertezze e di paure ha fatto esasperare gli animi e vacillare le sicurezze, si è cercato di distribuire fiducia e alimentare speranza attraverso l'ascolto e l'intervento continuo. Tutto questo è stato possibile anche grazie alla collaborazione con altri enti impegnati sul territorio. Solo con il sostegno di tutti si arriva lontano.

Insieme. A volte bastano poche ore alla settimana o al mese per fare la differenza e per essere preziosi a chi ne ha bisogno. La Caritas di

Caritas diocesana cerca volontari

La Caritas diocesana sta cercando nuovi volontari in settori specifici in particolare per lo stoccaggio e lo smistamento di viveri e vestiti



Urbino necessita di uomini che mettano in campo il loro impegno, la loro voglia di riscatto e la forza fisica. Persone capaci di fare comunità con umiltà. *“Umile è colui che vede se stesso come una piccola parte in un insieme più vasto da cui può sempre imparare”*. Si è ancora lontani da una ripresa di tutte le attività in totale libertà, riproponiamo le parole di Papa Francesco che ci ricorda come l'esperienza della pandemia ci abbia obbligati “a guardare in faccia la nostra reciproca appartenenza, il nostro essere fratelli in una casa

comune”. “Abbiamo toccato con mano la fragilità che ci segna e ci accomuna. Abbiamo compreso meglio che ogni scelta personale ricade sulla vita del prossimo, di chi ci sta accanto ma anche di chi, fisicamente, sta dall'altra parte del mondo”. Per chi volesse entrare a far parte del gruppo caritas, per dedicare parte del proprio tempo svolgendo del volontariato, nei settori magazzino viveri, magazzino vestiti è possibile contattarci dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, telefonando allo 07222949 oppure scrivendoci una mail su info@caritasurbino.it.



Giornata per la vita
DI MASSIMO VOLPONI

Il tema 2021 è: “Libertà è vita”

Domenica prossima 7 febbraio la Chiesa italiana celebrerà la 43ª Giornata per la vita. Il tema di quest'anno è “Libertà è vita”; scrivono i nostri Vescovi: «La Giornata per la Vita 2021 vuol essere un'occasione preziosa per sensibilizzare tutti al valore dell'autentica libertà, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita: la libertà non è il fine, ma lo “strumento” per raggiungere il bene proprio e degli altri, un bene strettamente interconnesso».

Entrare in contatto con il *Movimento per la Vita*, presente anche ad Urbino, può costituire un'occasione di riflessione e di azione concreta a favore della vita. Apartitico e apolitico per statuto, si propone innanzi tutto di proteggere la vita nascente, di colui cioè che pur non essendo ancora nato, e perciò indifeso e dipendente in tutto dalla madre che lo ha in grembo, ha lo stesso diritto di ciascuno di noi alla esistenza. La legge 194 promulgata il 22 maggio 1978 ha stabilito che l'aborto è legale entro il terzo mese di gravidanza purché sussistano gravi situazioni fisiche e/o psichiche di minaccia alla madre o al nascituro; tale legge però viene troppo facilmente elusa ed utilizzata indiscriminatamente per motivi del tutto personali ed egoistici. A rimetterci in modo funesto è l'embrione o il feto,

che sono privati del diritto di esistere senza veri validi motivi, sempre che esistano motivi per eliminare un essere umano! Il Movimento si è battuto anche per riconoscere il concetto giuridico di “persona” nei confronti del prodotto del concepimento, ma, nonostante la raccolta di milioni di firme in tutta Europa, la proposta non è stata accolta al Consiglio Europeo. Alla minaccia dell'aborto si aggiungono l'eugenetica (esperimenti su embrioni vivi) e la manipolazione genetica, ad uso sperimentale, per studi biologici e farmacologici. Nel nostro piccolo, concretamente, aiutiamo quelle famiglie o quelle ragazze-madri, specie con motivazioni psicologiche od economiche, che vorrebbero abortire, attraverso contributi finanziari (la Culla della Vita) o, appena il bimbo nasce, attraverso la donazione di presidi alimentari (latte, farmaci) o strumentali (biberon, carrozzine, pannolini, vestitini, ecc). Il nostro budget è assai limitato e viene sostenuto da contributi comunali e beneficienze. È molto difficile aiutare queste madri, spesso lasciate sole, ma ogni volta che si riesce ad evitare un aborto è una grande gioia e una vittoria della vita, come è successo lo scorso anno.

RIPARTIAMO E INVESTIAMO INSIEME.
Banca di Pesaro la prima e unica Banca locale.



BANCA ADERENTE AL



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del prodotto, visitate il sito www.bancaipesaro.it o per ulteriori informazioni rivolgetevi al numero verde 800 20 20 20. Il presente messaggio è a disposizione dei clienti anche su supporto cartaceo presso tutte le Agenzie della Banca e sul sito della banca www.bancaipesaro.it.